



cronaca@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp (+39 348 210 8208 San Leonardo da Porto Maurizio

OGGI

10° 14

Le Regionali Sorpresa nelle isole: a Capri e Procida vince il centrodestra. Plebiscito per Cirielli a Casamicciola

Pd-M5S, boom nelle periferie



L'artista in concerto

Capossela stasera a Salerno unica tappa in Campania Servizio a pag. 42



Per ora, quella di stasera (ore 21) al Verdi di Salerno è l'unica data campana prevista delle celebrazioni di «Canzoni a manovella». Vinicio Capossela si reimpossessa del suo album a 25 anni dall'uscita, Targa Tenco per il miglior album del 2000. Lo eseguirà integralmente-

da «Bardamu» a «Resto qua» passando per «Maraja» e «Con una rosa», con gli arrangiamenti originali di Tommaso Vittorini, ora orchestrati da Raffaele Tiseo: Mariani alla batteria, Lazzarini al contrabbasso, Bianchetti alle chitarre, Succi al clarinetto e sax.

Il commento

Emergenza carceri: serve un impegno bipartisan

"Sovraffollamento carcerario e clemenza: se non ora, quando?". È il tema del convegno in programma domani alle 14,30 presso l'aula Pessina della sede centrale della Federico II. al corso Umberto. Parteciperanno importanti e autorevoli relatori, chiamati a confrontarsi sulle condizioni dei detenuti.

Fabio Ciaramelli

'insopportabile situazione delle carceri italiane sovraffollate e invivibili - non è più da considerare un'emergenza, se con questo termine s'intende l'affioramento improvviso di gravi criticità. In realtà, siamo di fronte a uno stato di degrado che ormai non ha più nulla d'imprevisto e che perciò resta di scottante attualità. Parlarne o riparlarne comporta sempre il rischio di buttarla in politica, mentre è indispensabile affrontarlo estraniandosi dalla logica degli schieramenti contrapposti ed evitando a tutti i costi la piega del "buonismo". Ma non è certo per altruismo che dobbiamo occuparci e preoccuparci dell'insostenibile condizione delle carceri. In questo caso l'allarme, la preoccupazione, la denuncia (e poi la richiesta di interventi urgenti per superare il carattere incivile e disumano delle attuali condizioni di vita in carcere, testimoniato da tanti dati drammatici, primo fra tutti l'alto numero di za di disordini e sanguinose rivolte) non è un semplice atto di buona volontà: al contrario, si tratta innanzitutto d'un gesto altamente "interessato". Come dimenticare, infatti, che l'invivibilità delle carceri produce un altissimo tasso di recidiva? E come ignorarne le conseguenze, cioè l'incremento d'insicurezza e violenza della vita quotidiana?

Continua a pag. 35

Il voto nei quartieri: il campo largo vola negli ex feudi rossi, Fdi e Fi bene a Chiaia e Posillipo

Dario De Martino

d e M5S raccolgono voti so-prattutto nelle poriforio

nelle ex zone rosse dall'antico

passato industriale. Buono il bi-

lancio invece tra Chiaia e Posil-lipo per Fdi e Fi. È questo il bi-

lancio del voto delle regionali a

Napoli, in una analisi del con-

senso espresso dai cittadini na-

poletani per le regionali. Sor-

presa nelle isole del Golfo: il

centrodestra vince a Capri e

Procida. Plebiscito per Cirielli a

A pag. 26

Casamicciola.

prattutto nelle periferie,

Dieci eletti con il Pd, sei per Fdi e Fi ecco tutte le preferenze dei partiti

Tutti i candidati e le rispettive preferenze alle elezioni Regionali. In tre pagine i risultati di chi si è gettato nella mischia politica per tentare di entrare in Consiglio: ma su circa mille aspiranti ce la fanno soltanto in cinquanta.

Il nuovo consiglio

Alle pagg. 30, 31 e 33



L'effetto Fico sulla giunta

Comune verso il rimpasto di Natale Manfredi rivoluzionerà le deleghe

Luigi Roano

l sindaco Manfredi pronto al rimpasto di giunta: ci saranno almeno tre volti nuovi e la rivoluzione delle deleghe per «rendere più efficiente il lavoro degli assessori». Ai big resteranno quelle più pesanti. A pag. 27



Alberi caduti e strade in tilt. Oggi nuova allerta ma scuole aperte



Un albero si è abbattuto su un'auto a Bagnoli a causa del forte vento: tragedia sfiorata NEAPHOTO

Bomba d'acqua: caos e disagi

qua, piovono anche gli alberi, ben nove gli arbusti che sono caduti o hanno perso rami, dal Vomero a Bagnoli, dai Camaldoli ai Campi Flegrei.

Bufera, bomba d'acqua e maltempo. Oltre all'ac- Tante le tragedie sfiorate: a San Giovanni a Teduccio un tronco si è abbattuto su un'auto parcheggiata in strada.

Di Biase a pag. 40

L'emergenza giovanile

Arenaccia, il babykiller «Non volevo uccidere» Minacce alla famiglia

Agguato al 19enne, il gip: niente sconti al minore

Giuseppe Crimaldi Luigi Nicolosi

ono stato io a sparare, ma non volevo uccidere quel ragazzo». Scoppia in lacrime davanti al giudice che convaliderà il suo arresto, il 15enne che ha confessato di avere ucciso Pio Marco Salomone. Intanto irrompono le minacce rivolte via social ai familiari del 15enne dagli amici della vittima. Resta ancora coperto da un fittissimo riserbo investigativo il movente. Il gip: niente sconti al minore. A pag. 39

San Sebastiano

Picchiata e sequestrata in casa dai banditi: famiglia sotto choc

Petronilla Carillo

icchiati e sequestrati in casa a San Sebastiano. Cinque banditi incappucciati irrompono all'alba e portano via 3mila euro. «Hanno sbagliato persone».

A pag. 41

L'ex senatore di nuovo nei guai



Evade dai domiciliari Nespoli torna in carcere

Di Caterino a pag. 40

La visita Il capo dello Stato torna a Napoli: domani l'incontro con il cardinale

Facoltà teologica, la lectio di Mattarella

Maria Chiara Aulisio

attarella torna a Napoli. Domani, alle 18, sarà ospite della Facoltà teologica dell'Italia meridionale per l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico. La cerimonia è in programma nella sede di Capodimonte, dove il Capo dello Stato terrà la prolusione davanti a una platea di studenti, docenti e autorità ecclesiastiche e civili. Ad accoglierlo - con il cardinale don Mimmo Battaglia ci saranno il preside della Facoltà, don Francesco Asti, e i due Mattarella torna a Napoli



decani delle sezioni San Tommaso e San Luigi, don Antonello Foderaro e don Vincenzo Anselmo. Per tradizione, l'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà teologica si tiene a turno nelle due sedi di via Petrarca e di Capodimonte, a simboleggiare l'unità del percorso di studio e la collaborazione tra le sezioni che compongono l'istituzione teologica dell'Italia meridionale. Stavolta sarà Capodimonte a ospitare la cerimo-

A pag. 37

La giornata contro la violenza Donne, la procuratrice «Tante vittime giovani»

Bufi, Carillo e Del Gaudio a pag. 38

Fabio Jouakim

Poco dopo mezzogiorno l'appuntamento è con il prefetto Filippo Dispenza per il passaggio

di consegne, intanto arriva l'au-

gurio di don Maurizio Patriciello - il sacerdote del Parco Verde,

che stasera lo accoglierà in parrocchia - di avere come guida e

modello ispiratore Giorgio La Pi-

ra. Sul neosindaco di Caivano

78,33%, subito la responsabilità

di voltare pagina, dopo i due an-

ni di commissariamento per in-

filtrazioni mafiose. E dopo la

mole di investimenti del gover-

no, con il "modello Caivano" che

però inciampa alle urne: la lista

di Fratelli d'Italia non c'era, il

centrodestra si ferma intorno al

Sindaco Angelino, si aspettava

una vittoria in questi termini?

affluenza e dato personale sono

andati ben oltre le aspettative. Il

riempie di responsabilità. Come

amministrare. Una bella sfida».

risultato mi rende felice e mi

se non bastassero, visto il

Comune che andrò ad

Da far tremare i polsi?

«Sono stato per dieci anni

opposizione, denunciando le cose che non andavano ben

commissione d'accesso. Il mio

percorso professionale (laurea,

amministrazione e governo dei

quello che faccio, sapendo che è

dottorato e master Luiss su

abbastanza consapevole di

Un'affermazione bulgara

senza partiti alle spalle: cosa

non vuole mollare. In passato

autodeterminazione ora ha

pagato. Non voglio dire che

Caivano sia un laboratorio

Su 118 candidati novanta

erano under 40: una rottura

grande, ma all'interno di un

consigliere più giovane ha 22

«C'era ovviamente qualcuno più

progetto a trazione giovanile. Il

trovato spazio e voce, il

percorso civico di

non ha funzionato».

con il passato?

«Spesso chi ha le redini in mano

eravamo giovani che non hanno

politico, ma è evidente che qui la

proposta dei partiti tradizionali

consigliere comunale di

prima dell'arrivo della

territori, ndr) mi rende

complicato e non ho la

bacchetta magica».

vuol dire?

«Credevo nel successo, ma



Campania alle urne COSÌ IL VOTO



(II) L'intervista Antonio Angelino (neosindaco)

«Caivano, spinta dai giovani per tagliare con il passato»

▶«Qui i partiti tradizionali hanno fallito ▶«Ora abbiamo personale al Comune con le civiche eletti anche gli under 30» e più risorse: dobbiamo solo lavorare»

Antonio Angelino, il 37enne (funzionario a Città metropolitana, più volte campione italiano di arti marziali) ex Pd, che al comando di 4 civiche più Azione trionfa al primo turno con il

> Se sviluppato bene il nostro progetto può restituire alla città dignità e buona amministrazione

Determinato e consapevole della grande sfida agirò nel solco dei commissari prefettizi



sindaco di Caivano Antonio Angelino, 37 anni, funzionario della Città metropolitana. In alto il Parco Verde NEAPHOTO R. ESPOSITO

ELETTO

Il nuovo

anni, un altro ne ha 24, un altro ancora 26, io stesso ne ho 37. È un bel progetto, se sviluppato bene ci può restituire dignità e buona amministrazione. Poche cose, una città normale con servizi efficienti. Poi i fatti diranno la verità». Lei ha detto che lavorerà nel

solco tracciato dai commissari.

«Sono felicissimo del rapporto con le istituzioni. Giovedì

incontrerò il prefetto Michele di Bari, nei prossimi giorni il questore Maurizio Agricola e il commissario per Caivano Fabio Ciciliano. Il prefetto Dispenza mi ha rappresentato i progetti in essere e indicato quali sinergie si possono attivare».

Parlando del Parco Verde ha detto che va integrato con la città ma sempre nel rispetto delle regole.

«Il Parco Verde è uguale agli

Irisultati

Campo largo e centrodestra (senza FdI) i candidati si fermano al 10 per cento

Dopo due anni di commissariamento, finalmente un sindaco per Caivano. Percentuali record per la coalizione che sosteneva Antonio Angelino, composta da Azione più le civiche Caivano conta, Bene comune, Caivano unita e Caivano 2.0: 14327 i voti raccolti per una percentuale del 78,33%. Con la lista Caivano conta è il giovane avvocato Tobia Angelino a fare incetta di preferenze: sono ben 1208 i voti raccolti. Assente la lista di Fratelli d'Italia, il centrodestra non sfonda. Rosaria Peluso, sostenuta da Forza Italia-Ppe, Dimensione Bandecchi e la civica Caivano

Popolare, si ferma al 10,27% con 1878 voti. Anche il campo largo che sosteneva Giovanni Vitale (Pd, Cinque Stelle e Avs) non va oltre l'11,40% (2085 voti), Lontanissima dal basso riscontro delle Regionali, l'affluenza è comunque in calo di diversi punti rispetto alle precedenti amministrative del 2020: allora fu del 69,61%, stavolta si è fermata al 63,92%, quasi sei punti in meno. Alla maggioranza di Angelino ben venti seggi, quattro vanno all'opposizione: il Pd resta a secco, fuori anche la capolista Pierina Ariemma, già assessore

dell'amministrazione sciolta nel 2023.

altri quartieri, esistono regole da rispettare qui come ovunque. Poi su questioni più delicate come la casa ci sono protocolli con Procura, Prefettura e Regione, il commissario di governo. Insieme sceglieremo i percorsi più funzionali per garantire legalità ed esigenze dei cittadini. Sono pronto a fare la mia parte ma il Comune da solo può poco».

Ouale sarà il suo primo atto? «Le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle scuole, sono davvero troppo ammalorate. Poi si passerà alle strade. E penso a un "garden aut", per ragazzi con disturbi dello spettro autistico: abbiamo 31 cespiti sequestrati alla criminalità organizzata, se ci saranno i fondi uno di questi sarà destinato al progetto». Per fermare i roghi tossici basterà la "control room"? «Ci sono 250 telecamere installate sul territorio. Prima non accadeva nulla, non c'era neanche il deterrente dell'arresto. Certo, non è sufficiente. Ma ci sono anche 10 milioni di euro da utilizzare per le bonifiche, dopo la sentenza Cedu sulla Terra dei Fuochi. Abbiamo le risorse, al Comune ora abbiamo anche il personale. Bisogna solo lavorare». Per trovare l'ultimo sindaco che ha terminato il mandato bisogna risalire a vent'anni fa. Cosa dice ai cittadini che chiedono stabilità?

«Ho portato al Comune 20 consiglieri su 24, un dato più potente non credo potesse essere sottoscritto, almeno all'inizio. All'interno della coalizione è stato sottoscritto un manifesto valoriale, con regole serie intransigenti non solo verso i condizionamenti esterni, ma verso i fenomeni di trasformismo. Per evitare il "mercato delle vacche"». E la sua giunta?

«Ci sforzeremo di fare proposte di alto profilo in settori nevralgici, seguendo competenze e concretezza, senza cedere a logiche di consenso e prebende. Credo nel primato della politica. Ma se trovassimo profili tecnici interessanti non li disdegnerei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«BISOGNO DI STABILITÀ DOPO TANTI SCIOGLIMENTI **VENTI CONSIGLIERI** SU 24, ERA DIFFICILE **FARE MEGLIO»**

Dalla prima di Cronaca

Emergenza carceri: serve un impegno bipartisan

Fabio Ciaramelli

uanto più le carceri sono abbandonate a sé stesse, tanto peggiore diventa la qualità della vita dentro ma anche fuori dal carcere. In questo senso, un'intelligente preoccupazione per la sicurezza dei territori non può trascurare l'emergenza carceri, cioè il fatto che al loro interno sia divenuto quasi impossibile se non difficilissimo realizzare in modo efficace la funzione rieducativa della pena. In assenza di quest'ultima, però, non solo si tradisce lo spirito della Carta costituzionale, ma per sovrammercato si finisce per incrementare il disordine sociale e

di conseguenza il senso d'insicurezza dei cittadini. È infatti innegabile che se il verso dantesco "Lasciate ogne speranza, voi che entrate" riassume efficacemente la prospettiva di vita di tanti detenuti, allorché costoro usciranno - e sappiamo bene che prima o poi ciò avverrà - le conseguenze negative della loro mancata "rieducazione" le pagherà la stessa società che pensava di essersene sbarazzata facendoli "marcire in galera". Lo scandalo delle carceri, dunque, va ben al di là della loro invivibilità, le cui conseguenze fuoriescono dalle porte delle carceri e si ripercuotono sulla vita quotidiana di tutti. Ecco perché una risposta securitaria matura e non velleitaria alla

preoccupante diffusione per l'aumento di delinguenza e disordine sociale non può trascurare il problema di cui stiamo parlando. Se qualcuno pensa che sia preferibile lasciare che i detenuti cuociano nel loro brodo, è bene rendersi conto che un atteggiamento del genere si rivela autolesionistico, perché produce soltanto un incremento dell'illegalità e quindi dell'insicurezza. Gli alti tassi di recidiva stanno là a dimostrarlo. Spesso s'ha l'impressione soprattutto nel caso della delinguenza dei minorenni e dei giovanissimi - che l'aver frequentato l'istituzione carceraria nelle sue diverse forme sia una

efficacissima scuola del crimine, capace di fidelizzare al cento per cento i propri ex allievi, rendendoli di fatto irrecuperabili. Ed è esattamente questo circolo vizioso, moltiplicatore di disperazione e disordini, che deve essere interrotto, per restituire speranza e sicurezza sociale. Nessuno può pretendere di possedere l'unica ricetta giusta. Ma è sicuramente di grande aiuto l'attento e sollecito accompagnamento dei detenuti, sia nel corso della pena che durante il successivo reinserimento sociale, effettuato dalle diverse associazioni di volontariato che operano soprattutto nei territori metropolitani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

/egalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

071 2149811 Ancona

0832 2781 Lecce

041 5320200 Mestre

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it www.legalmente.net